

«Il corpo è superfluo e necessario»

Michela Marzano applaudita a Sassuolo con la sua lezione sui canoni estetici

Piazza Garibaldi gremita ieri pomeriggio per ascoltare l'ultima lectio magistralis sassolese del programma 2017 del Festival Filosofia: quella di Michela Marzano, professoressa di filosofia morale all'Università Paris V - René Descartes, nonché onorevole del gruppo misto, dal titolo "Corpo-immagine. L'imposizione dei canoni estetici". «Il corpo - ha, tra l'altro, spiegato la filosofa - è ciò attraverso cui ognuno di noi si identifica nel mondo, attraverso cui esprime sé stesso». Moltissimi gli applausi che Marzano ha ricevuto dal folto pubblico, composto anche da tanti appassionati delle sue opere, che da sempre danno ampio spazio ai temi del corpo e della fisicità. La filosofa ha raccontato, per collegare il tema del corpo a quello dell'arte, la vicenda dell'artista francese Orlan, che si è sottoposta a nove interventi di chirurgia estetica per combattere contro il corpo dato dalla natura, combattendo pe-

rò al tempo stesso gli stereotipi e le norme estetiche della società.

«Invece di usare mezzi classici, come scultura e pittura, per rappresentare il sé - ha raccontato Marzano - Orlan utilizza il proprio corpo de-costruendolo e ricostruendolo con la chirurgia. Per lei il corpo è qualcosa di obsoleto, che non ci rappresenta più. Dobbiamo poter agire sul corpo e modificarlo, proprio per uscire dai limiti che il corpo stesso ci impone. L'artista non può accontentarsi delle decisioni della natura, del corpo ricevuto. Nella visione di Orlan il corpo deve diventare un'opera d'arte, l'immagine esteriore di ciò che siamo dentro, ma, sia chiaro, non per sottomettersi ai canoni estetici. Coi suoi interventi, che provocatoriamente ha chiamato "La reincarnazione di Sant'Orlan" non vuole aggiustare il proprio viso, ma ricostruirlo, in modo avulso dai canoni estetici. Pen-



Michela Marzano ha chiuso le lezioni magistrali a Sassuolo

sandoci nell'opera di Orlan c'è un paradosso: quel corpo obsoleto, che non ci esprime più e che deve essere cambiato, è anche il corpo immagine che rivela chi siamo; è al tempo stesso superfluo e necessario».

Ad introdurre la nota filosofa il sindaco Claudio Pistoni, rientrato per l'occasione dalla trasferta istituzionale ad Irsina, che ha colto l'occasione

per ringraziare tutti i volontari che hanno preso parte all'organizzazione del festival in città, e le migliaia di persone che nella tre giorni hanno affollato le piazze sassolesi per ascoltare le lezioni e assistere ad altri eventi di grande caratura, a partire dalla visitatissima mostra di Mario Nanni a Palazzo Ducale.

Maria Pettinato

